

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE  
ASUR  
N. 29/ASURDG DEL 17/01/2014**

**Oggetto: APPROVAZIONE REVISIONE ACCORDO EX ART. 15 LEGGE 241/90 CON IL COMUNE DI SASSOFERRATO PER I LOCALI DA DESTINARSI A R.P. COMUNE DI SASSOFERRATO.**

**IL DIRETTORE GENERALE  
ASUR**

- . . . . -

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

**VISTA** l'attestazione del Responsabile del Procedimento della U.O. Bilancio in riferimento alla compatibilità con le risorse di budget definite ed assegnate;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

**- D E T E R M I N A -**

- 1) di approvare lo schema ed il contenuto di accordo ex art. 15 L. 7-8-1990, n. 241, allegato alla presente proposta quale sua parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere in esito all'integrale approvazione dello stesso da parte dell'Amministrazione Comunale di Sassoferrato;
- 2) di dare atto che la revisione dell'accordo ex art. 15 L. 241/1990 di cui al punto precedente ha come scopo l'istituzione, l'avviamento e l'organizzazione di una Residenza Protetta per anziani presso una porzione del piano primo dell'immobile di proprietà dell'Asur denominato "Ospedale S. Antonio Abate", sito in Via Marconi, 1 in Sassoferrato, individuato al C.E.U. al Foglio 87, mappale 17, classificato come categoria B/2, classe U, per una superficie lorda di circa mq 1.337, a seguito di ristrutturazione ed adeguamento, anche tecnico e tecnologico, dello stesso e comunque esclusivamente a spese del Comune di Sassoferrato;
- 3) di dare atto che la gestione della R.P. che si intende istituire nell'ambito di tale rapporto di collaborazione, stante l'affinità degli scopi sociali, assistenziali e sanitari che, nelle rispettive competenze e finalità istituzionali, uniscono l'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche, Zona Territoriale n. 6 ed il Comune di Sassoferrato, sarà ad esclusive spese del Comune di Sassoferrato, e coinvolgerà l'Asur unicamente per lo svolgimento delle attività rientranti nell'ambito dei propri fini istituzionali;

- 4) di dichiarare che il presente atto non soggetto a controllo regionale è efficace dal giorno della pubblicazione sul Sistema Attiweb Salute Albo Pretorio Informatico, a norma dell'art. 28 L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 36/2013;
- 5) di dare atto che la presente determina non comporta oneri a carico del bilancio dell'Asur AV2;
- 6) di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale dell'Asur a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.
- 7) di dare atto ai fini della repertoriazione nel Sistema Attiweb Salute che la presente determina rientra nei casi "Altre tipologie".

Ancona, sede legale ASUR

***IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO***  
***(Dott. Alberto Carelli)***

***IL DIRETTORE SANITARIO***  
***(Dott. Giorgio Caraffa)***

***IL DIRETTORE GENERALE***  
***(Dott. Piero Ciccarelli)***

La presente determina consta di n. 15 pagine di cui n. 8 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -**

**Area Vasta 2 Fabriano - U.O.C. Direzione Amministrativa Ospedaliera**

**Normativa di riferimento:**

- L. 08-11-2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- L. 7-8-1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, art. 15;
- L. 15-03-1997, n. 59 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- D.Lgs. 19.6.1999, n. 229 “Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della L. 30 novembre 1998, n. 419”;
- D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- D.P.C.M. 14.02.2001: “Atto di riordino e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;
- D.P.C.M. 29.11.2001: Accordo tra Governo, Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sui “Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria” ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;
- D.P.R. 23.03.2003: “Piano Sanitario Nazionale 2003-2005”;
- D.P.R. 14.1.1997: “Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private”.
- L.R. n. 20/2000: “Discipline in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”;
- L.R. n. 20/2002: “Discipline in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale”;
- L.R. n. 35/1995 concernente la realizzazione di Residenze Sanitarie Assistite;
- L.R. n. 13/2003: “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”;
- L.R. n. 25/2008: “Assestamento del Bilancio 2008”;
- L.R. n. 13/2003: “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”;
- D.A. n. 97/2003: “Piano Sanitario Regionale 2003/2006 – Un'alleanza per la salute”;
- D.A. n. 62/2007, “Piano Sanitario Regionale - Il governo, la sostenibilità, l'innovazione e lo sviluppo del Servizio Sanitario Regionale per la salute dei cittadini marchigiani”;
- D.A. n. 98/2008: “Piano Sociale 2008/2010 – Partecipazione, tutela dei diritti, programmazione locale in un processo di continuità, stabilizzazione ed integrazione delle politiche di welfare”;
- D.G.R.M. n. 1566/2004: “Approvazione atto di indirizzo e concernente Sistema dei servizi per gli anziani della Regione Marche: sviluppo programmatico ed organizzativo”;
- D.G.R.M. n. 1322/2004: “Protocollo d'intesa regionale sulla non autosufficienza”;
- D.G.R.M. n. 323/2005: “Accordo con le Organizzazioni Sindacali sulle residenze sociali e adozione degli atti relativi alla riqualificazione delle residenze socio-sanitarie per anziani non autosufficienti”;
- D.G.R.M. n. 704/06: “Approvazione del modello di convenzione per residenze protette o nuclei di assistenza protetta in case di riposo e dei criteri tariffari in RSA - Modifiche agli allegati A, B, C, della DGRM n. 323 del

3/3/2005 - Accordo con le Organizzazioni sindacali sulle residenze sociali e adozione degli atti relativi alla riqualificazione delle residenze socio-sanitarie per anziani non autosufficienti”;

- D.G.R.M. n. 720/07: “Consolidamento e sviluppo dell’integrazione socio-sanitaria nella Regione Marche - Primi indirizzi per le strutture organizzative regionali”;
- D.G.R.M. n. 480/2008: “Convenzionamento con le Residenze Protette o nuclei di residenza protetta in Case di Riposo: conferma per l’anno 2008 delle condizioni previste dalla DGR 704/06 per la stipula delle convenzioni”;
- D.G.R.M. 1493/2008, “Fondo regionale per la non autosufficienza”.
- Determina del Direttore ex ZT6 di Fabriano n. 639 del 26/10/2010, a seguito di apposita delega del Direttore Generale ASUR prot. 26072 del 22/10/2010.
- Deliberazione consiliare del Comune di Sassoferrato n. 52 del 27/10/2010.

**Preso atto che :**

1. il Rappresentante Legale del Comune di Sassoferrato, con note del 26/11/2013 prot. 134886 e del 03/01/2014 prot. 586, ha richiesto la revisione dell’accordo di cui alla determina Direttore ex ZT6 n. 639/2010 ai sensi dell’art. 2 lettera b) dell’accordo ex art. 15 Legge 241/90 approvato con la determina di cui sopra per le seguenti motivazioni:
  - a. ritardi relativi all’attivazione di finanziamenti tramite i Fondi FAS da parte della Regione Marche e conseguentemente dei relativi lavori;
  - b. messa a norma, da parte dell’ASUR, della cucina del presidio di Sassoferrato secondo quanto concordato tra la Regione Marche, il Direttore ASUR e il Sindaco del Comune di Sassoferrato;
  - c. sistemazione centrale termica e servizi di supporto.
2. L’Azienda Sanitaria Unica Regionale ha ritenuto le motivazioni presentate dal Rappresentante Legale del Comune di Sassoferrato meritevoli di accoglimento pertanto concorda sulla necessità di procedere alla revisione dell’accordo di cui alla determina Direttore ex ZT6 n. 639 del 26/10/2010.

Tutto ciò premesso le parti concordano quanto segue:

Nel territorio del Comune di Sassoferrato è presente una Residenza Protetta per anziani (di seguito R.P.) gestita da privati - Istituto Suore di Carità di Ns. Signora B e P. Soccorso - sede centrale via Merulana, 170 - Roma e sita in piazza S. Francesco, 1 - Sassoferrato, indicata come “Residenza Polifunzionale ‘S. Giuseppe’ - Sassoferrato” in cui sono stati attivati n.25 posti di Residenza Protetta, per persone che necessitano di diversi livelli di assistenza e che già coinvolge, per le attività di rispettiva competenza, mezzi, energie e personale dell’Asur e del suddetto Istituto Privato.

L’immobile sede della R.P. di cui sopra è del tutto inadeguato, in particolar modo lo stesso, data la sua vetustà, non risponde pienamente alle norme vigenti per lo svolgimento delle attività assistenziali necessarie per soddisfare i bisogni della popolazione anziana presente presso il Comune di Sassoferrato, tanto che, in tale struttura, la R.P. ha operato in regime di autorizzazioni provvisorie ai sensi della L.R. 20/02 e del conseguente Regolamento Attuativo n. 1/04, rilasciate dall’Ambito Territoriale Sociale n.10 e comunque attualmente presenta difficoltà rilevanti per la messa a norma ai sensi della D. Lgs. 19 settembre 1994 n. 626 s.m.i. (antincendio, ecc..).

L’Istituto Religioso proprietario, attuale gestore della R.P., ha più volte rappresentato l’impossibilità di mettere a norma l’immobile secondo la normativa vigente.

Il Comune di Sassoferrato, stante la situazione sopra esposta, ha sia rappresentato nelle molteplici riunioni tenutesi negli ultimi anni con la Direzione dell'AV2 la necessità di trovare una nuova soluzione per l'ubicazione della R.P. di Sassoferrato, in quanto la collocazione attuale, in uno stabile di proprietà privata, non appare convenientemente suscettibile di adeguamento alle esigenze di cui alla L.R. 20/02, pertanto ha richiesto, previa appositi accordi, di allocare la R.P. in una porzione dello stabile ospedaliero di Sassoferrato (parte del primo piano), attualmente non utilizzata e da ristrutturare, resasi disponibile a seguito del trasferimento al secondo piano dell'Ospedale di Sassoferrato, interamente ristrutturato, delle degenze attualmente insistenti nel Presidio Ospedaliero.

Il Comune di Sassoferrato ha richiesto la possibilità di utilizzare tali locali, previa ristrutturazione ed adeguamento a spese del comune, al fine di istituire, avviare ed organizzare una Residenza Protetta.

A seguito dei menzionati incontri è emerso che il Comune di Sassoferrato intende farsi carico della gestione della costituenda R.P., previa convenzione con l'Asur per la cura della parte sanitaria della stessa, avendo il più ampio scopo di realizzare un "Polo anziani" presso lo Stabile Ospedaliero di Sassoferrato in cui la struttura socio-sanitaria R.P., gestita direttamente dal Comune di Sassoferrato, affiancherebbe esistenti strutture di pertinenza sanitaria, creando potenziali sinergie a favore della popolazione anziana.

Agli scopi espressi, l'Amministrazione Comunale di Sassoferrato ha interesse ad ottenere in uso i locali di cui sopra, per intervenire conseguentemente con i necessari lavori di ristrutturazione ed adeguamento, come da apposito progetto esecutivo agli atti d'ufficio, finanziato con Fondi FAS, unitamente a fondi propri del Comune stesso.

Peraltro, come in precedenza esposto, si può affermare che la Residenza Protetta per anziani presente nel Comune di Sassoferrato gestita da privati - Istituto Suore di Carità di Ns. Signora B e P. Soccorso - sede centrale via Merulana, 170 - Roma e sita in piazza S. Francesco, 1 - Sassoferrato, indicata come "Residenza Polifunzionale 'S. Giuseppe' - Sassoferrato", ad oggi non appare più coerente anche con le previsioni di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private", tanto che la struttura di cui al punto precedente, denominata "Residenza Polifunzionale 'S. Giuseppe' - Sassoferrato", ad oggi opera in regime di deroga e con autorizzazioni temporanee rinnovate ogni anno.

Nell'ambito delle finalità sopra esposte, l'Asur, nell'espressione dei propri compiti di cura e riabilitazione, nonché nello spirito di collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Sassoferrato intende partecipare e supportare l'opportunità di individuare un nuovo stabile da adibire a R.P. per anziani presso il territorio del Comune di Sassoferrato, intendendo principalmente partecipare fornendo supporto tramite le proprie funzioni istituzionali.

L'Asur ad oggi è proprietaria di un immobile denominato "Ospedale S. Antonio Abate", sito in Via Marconi, 1 in Sassoferrato, individuato al CEU al Foglio 87, mappale 17, classificato come categoria B/2, classe U, di consistenza di 28.400 mc, attualmente inserito nell'elenco degli immobili indisponibili e, in quanto tale, necessariamente finalizzato agli scopi istituzionali dell'Asur, individuato dal Comune di Sassoferrato, in base a studi effettuati, quale possibile edificio in cui attivare la R.P. per anziani (attualmente sita in locali non a norma e gestita da un Ordine Religioso), in particolare in una porzione del piano primo dell'immobile di proprietà, per una superficie lorda di circa mq 1.337,00 non utilizzata dall'Asur AV2 in quanto necessitante di ristrutturazione ed adeguamento, come da planimetrie giacenti agli atti d'ufficio.

D'altronde, bisogna sottolineare che l'immobile di proprietà dell'Asur non potrà che essere utilizzato nell'ambito

dei fini istituzionali affidati all'Azienda Sanitaria, all'interno dei quali non possono che rientrare quelli derivanti dal sostenere le iniziative socio-sanitarie ed assistenziali a favore della popolazione anziana, in coerenza con la vigente normativa di settore, stante anche la condivisibilità e la possibilità di partecipare ai fini manifestati dall'Amministrazione Comunale.

E' di principale importanza sottolineare che l'Asur ed il Comune di Sassoferrato intendono collaborare – stante l'affinità dei compiti assistenziali dell'Amministrazione Comunale e dei compiti di cura e riabilitazione tipici dell'Asur, che vanno a confluire nell'ambito dello svolgimento delle attività di integrazione socio-sanitaria – al fine di unire le proprie attività, mezzi ed energie per meglio rispondere ai bisogni della popolazione anziana, avendo dichiarato il Comune di Sassoferrato di avere la possibilità di accedere ai finanziamenti necessari per la ristrutturazione e l'adeguamento di una porzione del primo piano del Presidio Ospedaliero di Sassoferrato, locali da adibire a R.P., mediante utilizzo di appositi Fondi FAS e in parte fondi propri per complessivi € 1.000.000,00 iva compresa.

D'altronde, i fondi di cui sopra debbono essere utilizzati nell'ambito degli scopi socio-assistenziali delle amministrazioni coinvolte e l'Amministrazione Comunale di Sassoferrato intende metterli integralmente a disposizione per le finalità di cui al presente atto.

Poiché, al fine di porre in essere una proficua attività di collaborazione tra gli enti sopra individuati, stante l'affinità delle finalità istituzionali che li avvicina, è necessaria la sottoscrizione di un apposito accordo, in esecuzione delle previsioni di cui all'ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

***Tutto ciò premesso si propone al Direttore Generale di adottare la seguente determina:***

- 1) di approvare lo schema ed il contenuto di accordo ex art. 15 L. 7-8-1990, n. 241, allegato alla presente proposta quale sua parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere in esito all'integrale approvazione dello stesso da parte dell'Amministrazione Comunale di Sassoferrato;
- 2) di dare atto che la revisione dell'accordo ex art. 15 L. 241/1990 di cui al punto precedente ha come scopo l'istituzione, l'avviamento e l'organizzazione di una Residenza Protetta per anziani presso una porzione del piano primo dell'immobile di proprietà dell'Asur denominato "Ospedale S. Antonio Abate", sito in Via Marconi, 1 in Sassoferrato, individuato al C.E.U. al Foglio 87, mappale 17, classificato come categoria B/2, classe U, per una superficie lorda di circa mq 1.337, a seguito di ristrutturazione ed adeguamento, anche tecnico e tecnologico, dello stesso e comunque esclusivamente a spese del Comune di Sassoferrato;
- 3) di dare atto che la gestione della R.P. che si intende istituire nell'ambito di tale rapporto di collaborazione, stante l'affinità degli scopi sociali, assistenziali e sanitari che, nelle rispettive competenze e finalità istituzionali, uniscono l'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche, Zona Territoriale n. 6 ed il Comune di Sassoferrato, sarà ad esclusive spese del Comune di Sassoferrato, e coinvolgerà l'Asur unicamente per lo svolgimento delle attività rientranti nell'ambito dei propri fini istituzionali;
- 4) di dichiarare che il presente atto non soggetto a controllo regionale è efficace dal giorno della pubblicazione sul Sistema Attiweb Salute Albo Pretorio Informatico, a norma dell'art. 28 L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 36/2013;

- 5) di dare atto che la presente determina non comporta oneri a carico del bilancio dell'Asur AV2;
- 6) di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale dell'Asur a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.
- 7) di dare atto ai fini della repertoriazione nel Sistema Attiweb Salute che la presente determina rientra nei casi "Altre tipologie".

***Il Responsabile del Procedimento***  
***Dirigente Direzione Amm.va Osp. AV2***  
***Rag. Angelo Tini***

U.O. Bilancio e Servizio Controllo di Gestione:

Le Sottoscritte, visto quanto dichiarato nel presente atto dal Responsabile del Procedimento, attestano che la presente determina non comporta oneri a carico della programmazione di bilancio per l'anno 2014.

Servizio Controllo di Gestione  
Il Dirigente Amministrativo  
Dott.ssa Maria Letizia PARIS

U.O. Bilancio  
Il Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa M. Grazia MARACCHINI

Il sottoscritto attesta la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento e ne propone l'adozione al Direttore Generale.

***Il Responsabile del Procedimento***  
***Dirigente Direzione Amm.va Osp. AV2***  
***Rag. Angelo Tini***

- ALLEGATI -

**REVISIONE ACCORDO EX ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 DI CUI ALLA DETERMINA EX ZT6 N. 639 DEL 26/10/2010**

L'anno                      il giorno                      del mese di                      presso                      , sono presenti:

- L'Ing. Ugo Pesciarelli, in qualità di Sindaco legale rappresentante p.t. del Comune di Sassoferrato (AN), domiciliato per la carica presso la casa comunale;
- il Dott. Piero Ciccarelli, in qualità di Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche, con domicilio in Ancona, Via Caduti del Lavoro n. 40, 60131 Ancona;

**PREMESSO**

1. che con determina n. 639 del 26/10/2010 il Direttore dell'ex ZT6 di Fabriano, previa apposita delega Direttore Generale ASUR prot. 26072 del 22/10/2010, ha proceduto all'approvazione dell'accordo ex art. 15 legge 7 agosto 1990 n. 241 con il Comune di Sassoferrato per i locali da destinarsi a Residenza Protetta presso il suddetto Comune, siti all'interno del Presidio Ospedaliero di Sassoferrato.

2. che con note del 26/11/2013 prot. 134886 e del 03/01/2014 prot. 586 il Comune di Sassoferrato ha richiesto la revisione dell'accordo di cui alla determina ex ZT6 n. 639/2010 ai sensi dell'art. 2 lettera b) dell'accordo ex art. 15 Legge 241/90, approvato dalla determina di cui sopra, per le seguenti motivazioni:

- a) ritardi relativi all'attivazione di finanziamenti tramite i Fondi FAS da parte della Regione Marche e conseguentemente dei relativi lavori;
- b) messa a norma, da parte dell'ASUR, della cucina del presidio di Sassoferrato secondo quanto concordato tra la Regione Marche, il Direttore ASUR e il Sindaco del Comune di Sassoferrato;
- c) sistemazione centrale termica e servizi di supporto;

3. l'Azienda Sanitaria Unica Regionale ritenute le motivazioni presentate dal Rappresentante legale del Comune di Sassoferrato meritevoli di accoglimento, concorda sulla necessità di procedere alla revisione dell'accordo di cui alla determina Direttore ex ZT6 n. 639 del 26/10/2010.

Tutto ciò premesso si concorda quanto segue:

1. che nel territorio del Comune di Sassoferrato è presente una Residenza Protetta per anziani (di seguito RP) gestita da privati - Istituto Suore di Carità di Ns. Signora B e P. Soccorso - sede centrale via Merulana, 170 - Roma e sita in piazza S. Francesco, 1 - Sassoferrato, indicata come "Residenza Polifunzionale 'S. Giuseppe' - Sassoferrato";

2. che in tale struttura sono stati attivati n.25 posti Residenza Protetta, persone che necessitano di diversi livelli di assistenza e che già coinvolge, per le attività di rispettiva competenza, mezzi, energie e personale dell'Asur e del suddetto Istituto;

3. che l'immobile sede della RP di cui sopra è del tutto inadeguato, in particolar modo lo stesso, data la sua vetustà, non risponde pienamente alle norme vigenti per lo svolgimento delle attività assistenziali necessarie per soddisfare i bisogni della popolazione anziana presente presso il Comune di Sassoferrato;

4. che, in tale struttura, la RP ha operato in regime di autorizzazioni provvisorie ai sensi della L.R. 20/02 e del conseguente Regolamento Attuativo n.1/04, rilasciate dall'Ambito Territoriale Sociale n.10;

5. che l'attuale sede della RP presenta difficoltà rilevanti per la messa a norma ai sensi della



D.Lgs. 19 settembre 1994 n. 626 s.m.i. (antincendio, ecc.);

6. che l'Istituto Religioso proprietario attuale gestore della RP ha più volte rappresentato l'impossibilità di mettere a norma l'immobile secondo la normativa vigente;

7. che il Comune di Sassoferrato, stante la situazione sopra esposta, ha rappresentato, durante i vari incontri con la Direzione prima della ex ZT6 e poi dell'Area Vasta n.2 Fabriano tenutisi in questi ultimi anni, la necessità di trovare una nuova soluzione per l'ubicazione della RP di Sassoferrato, in quanto la collocazione attuale, in uno stabile di proprietà di un Ordine Religioso, non appare convenientemente suscettibile di adeguamento alle esigenze di cui alla L.R. 20/02;

8. che tale amministrazione ha richiesto, previa appositi accordi, di allocare la RP in una porzione dello stabile ospedaliero di Sassoferrato (parte del primo piano), attualmente non utilizzata e da ristrutturare, resasi disponibile a seguito del trasferimento al secondo piano dell'Ospedale di Sassoferrato, interamente ristrutturato, delle degenze attualmente insistenti sul Presidio Ospedaliero di Polo (Riabilitazione, RSA); che sulla base della vigente pianificazione regionale sanitaria non è prevista alcuna ulteriore allocazione di attività sanitarie di degenza e/o residenziale, rispetto a quelle attualmente esistenti;

9. che la questione è stata oggetto di vari incontri tra l'ex ZT6, successivamente AV2, e l'Amministrazione Comunale di Sassoferrato, nelle persone rispettivamente dei Direttori e dei Sindaci che si sono succeduti in questi ultimi anni, relativamente alla possibilità di utilizzare tali locali, a seguito di ristrutturazione ed adeguamento, anche tecnico e tecnologico, a spese del Comune, al fine di istituire, avviare ed organizzare, ciascuno per le proprie competenze e finalità, una RP, nell'ambito di comuni iniziative di collaborazione;

10. che il Comune di Sassoferrato intende farsi carico, impegnandosi a tal scopo sin d'ora, della gestione della costituenda RP, previa convenzione con l'Asur per la cura della parte sanitaria della stessa;

11. che l'Amministrazione Comunale di Sassoferrato intende realizzare un "Polo anziani" presso lo Stabile Ospedaliero di Polo in cui la struttura socio-sanitaria RP, gestita direttamente dal Comune di Sassoferrato, affiancherebbe esistenti strutture di pertinenza sanitaria, creando potenziali sinergie a favore della popolazione anziana;

12. che l'Amministrazione Comunale di Sassoferrato ha interesse ad ottenere in uso i locali di cui sopra, per intervenire conseguentemente con i necessari lavori di ristrutturazione ed adeguamento, come da apposito progetto, intendendo utilizzare, almeno in parte, finanziamenti relativi ai Fondi FAS, unitamente a fondi propri del Comune di Sassoferrato;

13. che, in conseguenza di quanto sopra esposto, si può affermare che la Residenza Protetta per anziani presente nel Comune di Sassoferrato gestita da privati - Istituto Suore di Carità di Ns. Signora B e P. Soccorso - sede centrale via Merulana, 170 - Roma e sita in piazza S.Francesco, 1 - Sassoferrato, indicata come "Residenza Polifunzionale 'S. Giuseppe' - Sassoferrato", ad oggi non appare più coerente anche con le previsioni di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private";

14. che la struttura di cui al punto precedente, denominata "Residenza Polifunzionale 'S. Giuseppe' - Sassoferrato", ad oggi opera in regime di deroga e con autorizzazioni temporanee rinnovate ogni anno;

15. che il Comune di Sassoferrato ha più volte espresso la disponibilità di partecipare, durante le vari riunioni tenutesi con la Direzione AV2 negli ultimi anni – stanti i propri compiti socio-assistenziali – all'individuazione, creazione, organizzazione e gestione a proprie spese, di una nuova struttura che possa fornire adeguata risposta alla domanda di ospitalità ed assistenza degli anziani che necessitino di supporto;

16. che l'Asur, nell'espressione dei propri compiti di cura e riabilitazione, nonché nello spirito di collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Sassoferrato intende partecipare e supportare l'opportunità di individuare un nuovo stabile da adibire a RP per anziani presso il territorio del Comune di Sassoferrato;
17. che l'Asur, in ogni caso, intende partecipare principalmente fornendo supporto tramite le proprie funzioni istituzionali;
18. che l'Asur è proprietaria di un immobile denominato "Ospedale S. Antonio Abate", sito in Via Marconi, 1 in Sassoferrato, individuato al CEU al Foglio 87, mappale 17, classificato come categoria B/2, classe U, di consistenza di 28.400 mc, attualmente inserito nell'elenco degli immobili indisponibili e, in quanto tale, necessariamente finalizzato agli scopi istituzionali dell'Asur;
19. che il Comune di Sassoferrato ha individuato, in base a studi effettuati, quale possibile edificio in cui attivare la RP per anziani (attualmente sita in locali non a norma e gestita da un Ordine Religioso), una porzione del piano primo dell'immobile di proprietà dell'Asur descritto al punto precedente, per una superficie lorda di circa mq 1.337,00;
20. che l'Asur AV2 non utilizza da anni parte di detta porzione di immobile in quanto oggetto di ristrutturazione ed adeguamento, considerato che per la propria attività istituzionale sono sufficienti le restanti parti del medesimo immobile;
21. che l'immobile di proprietà dell'Asur non potrà che essere utilizzato nell'ambito dei fini istituzionali affidati all'Azienda Sanitaria, all'interno dei quali non possono che rientrare quelli derivanti dal sostenere le iniziative socio-sanitarie ed assistenziali a favore della popolazione anziana, in coerenza con la vigente normativa di settore, stante anche la condivisibilità e la possibilità di partecipare ai fini manifestati dall'Amministrazione Comunale.

### CONSIDERATO

1. che le Amministrazioni in epigrafe individuate intendono collaborare – stante l'affinità dei compiti assistenziali dell'Amministrazione Comunale e dei compiti di cura e riabilitazione tipici dell'Asur, che vanno a confluire nell'ambito dello svolgimento delle attività di integrazione socio-sanitaria – al fine di unire le proprie attività, mezzi ed energie per meglio rispondere ai bisogni della popolazione anziana;
2. che il Comune di Sassoferrato ha prima dichiarato e poi ricevuto finanziamenti necessari per la ristrutturazione e l'adeguamento di una porzione del primo piano del Presidio Ospedaliero di Sassoferrato, locali da adibire a RP, mediante appositi Fondi FAS e in parte fondi propri per complessivi circa € 1.000.000,00 iva compresa, da utilizzare nell'ambito dei propri scopi socio-assistenziali e che intende mettere integralmente a disposizione per i fini di cui al punto 12 delle premesse, circostanze che rivestono carattere di essenzialità in considerazione della conclusione del presente accordo di collaborazione;
3. che, per consentire lo svolgimento delle attività in collaborazione tra gli enti sopra individuati, è necessaria la sottoscrizione del presente Accordo, nell'ambito delle previsioni di cui all'Art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241;
4. che l'Asur con Determina del Direttore n. del ed il Comune di Sassoferrato con Deliberazione Consiliare n. del hanno approvato lo schema del presente accordo, trovandolo corrispondente ai propri scopi istituzionali.

### VISTA LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO DI SEGUITO INDICATA

- L. 08-11-2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- L. 7-8-1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, art. 15;
- L. 15-03-1997, n. 59 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- D.Lgs. 19.6.1999, n. 229 “Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della L. 30 novembre 1998, n. 419”;
- D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- D.P.C.M. 14.02.2001: “Atto di riordino e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;
- D.P.C.M. 29.11.2001: Accordo tra Governo, Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sui “Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria” ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;
- D.P.R. 23.03.2003: “Piano Sanitario Nazionale 2003-2005”;
- D.P.R. 14.1.1997: “Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private”.
- L.R. n. 20/2000: “Discipline in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”;
- L.R. n. 20/2002: “Discipline in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale”;
- L.R. n. 35/1995 concernente la realizzazione di Residenze Sanitarie Assistite;
- L.R. n. 13/2003: “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”;
- L.R. n. 25/2008: “Assestamento del Bilancio 2008”;
- L.R. n. 13/2003: “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”;
- D.A. n. 97/2003: “Piano Sanitario Regionale 2003/2006 – Un'alleanza per la salute”;
- D.A. n. 62/2007, “Piano Sanitario Regionale - Il governo, la sostenibilità, l'innovazione e lo sviluppo del Servizio Sanitario Regionale per la salute dei cittadini marchigiani”;
- D.A. n. 98/2008: “Piano Sociale 2008/2010 – Partecipazione, tutela dei diritti, programmazione locale in un processo di continuità, stabilizzazione ed integrazione delle politiche di welfare”;
- D.G.R.M. n. 1566/2004: “Approvazione atto di indirizzo e concernente Sistema dei servizi per gli anziani della Regione Marche: sviluppo programmatico ed organizzativo”;
- D.G.R.M. n. 1322/2004: “Protocollo d'intesa regionale sulla non autosufficienza”;
- D.G.R.M. n. 323/2005: “Accordo con le Organizzazioni Sindacali sulle residenze sociali e adozione degli atti relativi alla riqualificazione delle residenze socio-sanitarie per anziani non autosufficienti”;
- D.G.R.M. n. 704/06: “Approvazione del modello di convenzione per residenze protette o nuclei di assistenza protetta in case di riposo e dei criteri tariffari in RSA - Modifiche agli allegati A, B, C, della DGRM n. 323 del 3/3/2005 - Accordo con le Organizzazioni sindacali sulle residenze sociali e adozione degli atti relativi alla riqualificazione delle residenze socio-sanitarie per anziani non autosufficienti”;
- D.G.R.M. n. 720/07: “Consolidamento e sviluppo dell'integrazione socio-sanitaria nella Regione Marche - Primi indirizzi per le strutture organizzative regionali”;
- D.G.R.M. n. 480/2008: “Convenzionamento con le Residenze Protette o nuclei di residenza protetta in Case di Riposo: conferma per l'anno 2008 delle condizioni previste dalla DGR 704/06 per la stipula delle convenzioni”;

- D.G.R.M. 1493/2008, "Fondo regionale per la non autosufficienza".
- Determina del Direttore ex ZT6 di Fabriano n. 639 del 26/10/2010, a seguito di apposita delega del Direttore Generale ASUR prot. 26072 del 22/10/2010.
- Deliberazione consiliare del Comune di Sassoferrato n. 52 del 27/10/2010.

## SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### Art. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo che si sottoscrive tra le parti sopra descritte, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241.

### Art. 2 - Oggetto e termini generali di attuazione

1. Oggetto del presente Accordo è l'organizzazione delle attività socio-sanitarie ed assistenziali (RP) a favore della popolazione anziana richiedente supporto, coinvolgendo tale iniziativa anche la individuazione ed adeguamento strutturale dell'immobile individuato a tale scopo;
2. Le parti, nello svolgimento delle attività di propria competenza, assumono l'impegno di:
  - a) utilizzare ogni utile forma di reciproca informazione, collaborazione e coordinamento nell'esecuzione del presente Accordo;
  - b) procedere, su richiesta di una parte, alla verifica dell'Accordo e, se opportuno, concordarne gli occorrenti adattamenti ed aggiornamenti;
  - c) attivare ed utilizzare, appieno ed in tempi rapidi, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione dell'intervento di adeguamento strutturale dell'immobile individuato a tale scopo.

### Art. 3 – Impegni del Comune di Sassoferrato

1. Il Comune di Sassoferrato, si impegna:
  - a) a curare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, procedurale, tecnico, necessari ed opportuni all'adeguamento strutturale dell'immobile individuato e da adibire a RP per anziani, anche provvedendo a scegliere il Responsabile Unico del Procedimento nell'ambito del proprio organico del personale dipendente;
  - b) alla scelta, in base a criteri di trasparenza, parità di trattamento, economicità ed efficienza, nel rispetto del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", del tecnico che provvederà alla realizzazione della progettazione relativa agli interventi di cui al presente Accordo nei tempi concordati;
  - c) a sottoporre all'Asur il progetto preliminare, definitivo ed esecutivo per l'approvazione degli stessi, da ritenersi obbligatoria e vincolante al fine dell'esecuzione dei conseguenti lavori;
  - d) a conferire all'Asur la possibilità di accedere ed estrarre copia di tutta la documentazione progettuale ed amministrativa in proprio possesso inerente l'attuazione del presente accordo;
  - e) a segnalare tempestivamente all'Asur il verificarsi di eventuali ritardi o impedimenti tecnico-amministrativi che possano ostacolare o rallentare l'attuazione degli interventi, esplicitando eventuali iniziative correttive assunte o da assumere, chiedendo, se necessario, l'autorizzazione all'Asur;
  - f) a fornire ogni informazione utile ed opportuna a definire lo stato di attuazione degli interventi posti in essere, ed adottare ogni iniziativa utile;
  - g) nell'ambito delle proprie attività sociali ed assistenziali, si impegna a fornire a proprie spese, in aggiunta a quanto sopra previsto, i seguenti servizi a favore dell'Asur AV2, quale contributo alle spese sostenute dall'Asur per l'attività di propria competenza, con importo massimo di 5.000,00

- euro annui rivalutati annualmente secondo gli indici Istat;
- h) a fornire all'Asur, allo scopo di cui al precedente sottopunto "j)", adeguata rendicontazione, entro il 28 febbraio di ogni anno successivo, delle spese effettivamente sostenute, senza che vi possa essere ad alcun titolo dovere di rimborso da parte dell'Asur, anche nel caso di superamento della cifra indicata;
  - i) alla gestione del servizio di cucina una volta che l'Asur avrà provveduto alla messa a norma dei locali della stessa, con l'impegno qualora l'Asur AV2 lo chieda, di fornire i pasti anche ai degenti della RSA dietro corrispettivo secondo i costi risultanti in contabilità analitica per il servizio stesso;
  - j) alla suddivisione degli impianti per le utenze (centrale termica, acqua, luce, gas) mediante allacci autonomi.

#### **Art. 4 – Impegni dell'Asur**

1. L'Asur si impegna:
  - a) a concedere al Comune di Sassoferrato, per il tempo previsto all'art. 9 del presente accordo, esclusivamente per l'istituzione, avviamento ed organizzazione della nuova RP per anziani, una porzione dell'immobile denominato "Ospedale S. Antonio Abate", sito in Via Marconi, 1 in Sassoferrato, individuato al CEU al Foglio 87, mappale 17, classificato come categoria B/2, classe U limitatamente al piano primo e per una superficie lorda di circa mq 1.337,00, la cui individuazione e consistenza verrà definita in contraddittorio tra le parti con personale appositamente delegato, da riportare in un apposito verbale che farà fede tra le parti;
  - b) a consentire al Comune di Sassoferrato l'utilizzo dell'immobile di cui al punto a) del presente articolo per un periodo massimo di 20 (venti) anni a far data dal 01/03/2014, a fronte del completamento dei lavori da parte del Comune medesimo e del positivo collaudo, entro un anno dalla sottoscrizione del presente accordo, dei lavori della ristrutturazione e adeguamento strutturale dello stesso e comunque esclusivamente agli scopi di cui sopra;
  - c) ad effettuare tutti i lavori necessari per mettere a norma i locali attualmente adibiti al servizio di cucina, servizio che una volta che avrà i locali a norma sarà trasferito alla gestione della RP;
  - d) nel periodo che la gestione della cucina sarà in capo all'Asur (fino all'esecuzione dei lavori di sistemazione e messa a norma dei locali cucina) a fornire, se richiesto dalla RP, i pasti per i degenti di tale struttura, previo rimborso dei costi risultanti in contabilità analitica per tale servizio;
  - e) a concedere la disponibilità della RP degli accessi già esistenti a piano terra, compresi quelli a barriere abbattute, di tutte le aree a parcheggio e a verde, della camera mortuaria e della cappella per il culto e di tutti gli altri spazi comuni indicati nelle planimetrie numero 3.16 e 3.17 facenti parte del progetto esecutivo. Inoltre concedere un piccolo locale posto al piano terra sotto il bagno assistito della nuova RP per la realizzazione della centrale termica indipendente.

#### **Art. 5 – Modalità di attivazione delle risorse finanziarie**

1. Le risorse finanziarie per l'attuazione dell'attività di ristrutturazione ed adeguamento dell'immobile da adibire a RP per anziani di cui ai punti precedenti, saranno reperite esclusivamente dal Comune di Sassoferrato che, con la sottoscrizione del presente accordo si impegna in tal senso.

#### **Art. 6 – Recesso**

1. Qualora le risorse di cui al punto precedente non dovessero essere ottenute o reperite dal Comune di Sassoferrato entro 6 mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, l'Asur potrà, previa

apposita comunicazione in tal senso all'Amministrazione Comunale, recedere dal presente accordo, senza che questo possa condurre ad alcun onere risarcitorio o indennitario a favore dell'Amministrazione Comunale.

2. A seguito della presentazione dei progetti preliminare, definitivo ed esecutivo, l'Asur avrà la possibilità di recedere dal presente accordo, qualora essi non dovessero essere ritenuti utili o idonei agli scopi del presente accordo.

3. Il Comune di Sassoferrato, qualora non dovesse essere in grado di reperire le risorse finanziarie di cui all'art. 5, potrà recedere dal presente accordo, senza che questo possa comportare un dovere risarcitorio o indennitario a favore dell'Asur.

4. Le parti, in ogni caso, concordemente potranno decidere di recedere dal presente accordo, salve eventuali pretese dell'Asur nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Sassoferrato a seguito dell'uso o della disponibilità temporanea dell'immobile da parte del Comune stesso, che verranno computate in base ai valori locativi di mercato del periodo di riferimento.

5. L'Asur potrà recedere, dandone preavviso, qualora l'immobile oggetto del presente accordo venga adibito e/o utilizzato dall'Amministrazione Comunale o da terzi aventi causa o comunque delegati, autorizzati, incaricati o legittimati, per scopi diversi da quelli di cui all'art. 2 e 4 comma 1, lettera "a)" del presente accordo.

#### **Art. 7 – Monitoraggio e controllo**

1. Il Comune di Sassoferrato deve intendersi quale unico responsabile delle attività di:
  - a) acquisizione dei dati relativi alle fasi di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo per gli interventi di ristrutturazione ed adeguamento strutturale da effettuarsi sull'immobile denominato "Ospedale S. Antonio Abate", sito in Via Marconi, 1 in Sassoferrato, individuato al CEU al Foglio 87, mappale 17, classificato come categoria B/2, classe U limitatamente al piano primo e per una superficie lorda di circa mq 1.337,00.
  - b) rilevazione dei dati relativi a procedure, tempi, costi, compatibilità urbanistica e sostenibilità ambientale, relativi all'attuazione dell'intervento di ristrutturazione;
  - c) rilevazione degli indicatori procedurali e finanziari relativi all'intervento.
2. Il Comune di Sassoferrato assicurerà la conservazione e trasmissione all'Asur dei dati relativi al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi ed alla verifica dei risultati.

#### **Art. 8 – Definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo**

1. Per ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente accordo, che non venga bonariamente definita tra le parti, esse concordemente individuano la competenza esclusiva e non alternativa del Foro di Ancona.

#### **Art. 9 – Durata dell'Accordo**

1. La durata dell'Accordo è stabilita in 20 (venti) anni dalla data del 01/03/2014, salvo recesso di una parte alle condizioni e nei casi di cui all'Art. 6.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Fabrizio,

Il Sindaco del Comune di Sassoferrato  
Ing. Ugo Pesciarelli

Il Direttore Generale ASUR Marche  
Dott. Piero Ciccarelli

Le parti, come sopra indicate e rappresentate, a seguito di attenta valutazione, avendone acquistata piena consapevolezza, approvano ed accettano, ai sensi e agli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., le seguenti disposizioni:

**Art. 1 - Premesse**

**Art. 2 - Oggetto e termini generali di attuazione**

**Art. 3 – Impegni del Comune di Sassoferrato**

**Art. 4 – Impegni dell'Asur**

**Art. 6 – Recesso**

**Art. 7 – Monitoraggio e controllo**

**Art. 8 – Definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo**

**Art. 9 – Durata dell'Accordo**

Il Sindaco del Comune di Sassoferrato  
Ing. Ugo Pesciarelli

Il Direttore Generale ASUR Marche  
Dott. Piero Ciccarelli